

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Gabrielli ricorda Emanuele Petri

Medaglia a Polizia da paese natale sovrintendente ucciso da Br

TUORO SUL TRASIMENO (PERUGIA), 22 SET - Nel ricordo di Emanuele Petri, il sovrintendente ucciso dalle nuove Brigate rosse definito "eroe del nostro tempo", il Comune di Tuoro sul Trasimeno, paese del quale era originario, ha consegnato alla polizia di Stato la Medaglia d'oro di benemerenzza, ritirata dal capo della polizia, prefetto Franco Gabrielli, presenti la vedova di Petri, Alma, e i suoi familiari. Il Comune ha voluto così sottolineare un legame "divenuto ancora più profondo da quel lontano 2 marzo del 2003", quando Petri venne ucciso in un conflitto a fuoco che portò all'arresto di Nadia Desdemona Lioce e al sequestro di documenti risultati decisivi per le indagini sulle nuove Br. Condotte dalla digos di Roma, allora guidata da Gabrielli, che ha definito Petri "uomo al servizio delle istituzioni e soprattutto degli altri".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2016/09/22/gabrielli-ricorda-emanuele-petri_8624b8af-Offa-45d2-b766-5453ef948068.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Napoli, il poliziotto ferito nel blitz torna a casa: «Finalmente»

22.09.2016 - «Buongiorno! Finalmente Nicola è tornato a casa, accolto dai colleghi con una cascata di coriandoli. All'indomani del grave accaduto i napoletani si sono mobilitati. Abbiamo dato vita a una lunga catena umana intorno la Questura di Napoli e abbiamo denunciato quanto accaduto, pregato, atteso e sperato perché Nicola ce la facesse, perché Nicola eravamo tutti noi». Lo scrive sulla sua pagina Facebook l'assessore al comune di Napoli, Alessandra Clemente, che riepiloga così la vicenda: «Nicola Barbato è il sovrintendente della Squadra Mobile di Napoli che fu gravemente ferito da un camorrista durante una operazione antiracket sotto copertura il 24 settembre 2015 a Fuorigrotta. Rimase in coma per molto tempo, ma oggi dopo tanta fisioterapia eccolo qui. Un esempio per tutti, lui e tanti altri uomini hanno rischiato e continuano a rischiare la vita per amore della verità, per tutelare la cittadinanza e per non arrendersi alla prepotenza della camorra. Grazie all'Agente Lisa, canale Social della Polizia di Stato, per la condivisione di questa notizia, gioia per tutta la cittadinanza napoletana».

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/nicola_barbato_poliziotto_ferito_blitz_torna_casa_napoli_finalmente-1980956.html

"Smartphoners", benzina gratis se posi il cellulare

Anche in Italia una App che premia i guidatori responsabili: ogni km percorso in sicurezza fa accumulare punti. In regalo buoni carburante fino a 1500 euro

di SILVIA BONAVENTURA

22.09.2016 - Dopo la notizia dell'iniziativa Toyota per la sicurezza stradale nella prefettura di Aichi, in Giappone, anche in Italia arriva un'idea per promuovere un comportamento corretto alla guida attraverso un concorso a premi aperto a tutti, automobilisti e centauri. Si tratta di "Smartphoners", una APP per Android e IOS che si scarica gratuitamente e regala buoni carburante a chi percorre più km senza guardare il cellulare. La App ha un meccanismo sociale: tutti gli utenti registrati accumulano punti in base a una serie di comportamenti di guida virtuosi. Un punto per ogni km percorso senza guardare lo schermo; un punto per ogni km percorso senza guardare lo smartphone e rispettando i limiti di velocità indicati dalla App; un punto per ogni chiamata cui non si risponde, a meno che non si sia collegato un auricolare; 20 punti per ogni amico invitato che si iscrive. I premi in palio sono tantissimi: buoni benzina da 10, 100, 200 e 1500 euro, con cadenza giornaliera, settimanale e mensile. Altro che il caffè giapponese... E la notizia ancora più bella è che questa App è nata in Italia dall'idea di un'italiana, Olimpia Bolla, che un giorno, mentre guidava in autostrada – come racconta lei stessa –, ha rischiato di finire con la sua auto sotto un camion solo per aver risposto ad un sms. Da lì la giovane imprenditrice ha preso atto del problema della distrazione da smartphone al volante e, oltre ad adottare in prima persona un comportamento corretto alla guida, ha ideato e realizzato "Smartphoners", con l'obiettivo di educare senza reprimere. Anzi, al contrario, con lo scopo di premiare chi si comporta bene. In più l'applicazione ha funzioni aggiuntive come la possibilità di selezionare le chiamate in entrata e in uscita e quella di impostare una risposta automatica alle chiamate filtrate con un sms personalizzato. La App è stata lanciata solo da un mese e giù conta oltre 9000 utenti registrati. Il concorso attualmente è attivo su tutto il territorio nazionale ed è strutturato in due fasi: la prima termina il 30 settembre e prevede l'assegnazione di buoni carburante e buoni spesa ai primi dieci classificati. La seconda fase inizia il primo ottobre e termina il 15 luglio 2017 e prevede premi giornalieri, settimanali e un maxi premio finale ad estrazione. Dunque se siete macinatori di chilometri o semplicemente volete mettervi alla prova basta andare sull'Apple Store o Google Play e scaricare la App. "Chi viaggia sicuro viaggia gratis" è il claim del concorso. Lasciate perdere i Pokémon e sfidatevi con gli amici a suon di sicurezza stradale. E che vinca il migliore. Informazioni, regolamento completo e classifica sul sito ufficiale smartphoners.it.

Fonte della notizia:

http://www.repubblica.it/motori/sezioni/sicurezza/2016/09/22/news/smartphoners_benzina_gratis_se_posi_il_cellulare-148292968/

Lo schianto il 22 marzo 2015 a Monza

Elio, ucciso da un suv a 14 anni I due automobilisti patteggiano

Il gup Giovanni Gerosa ha stabilito pene di 2 anni e un anno e 10 mesi con la condizionale per i due conducenti che causarono l'incidente. Il padre del ragazzo: «Chi commette un omicidio dovrebbe andare in carcere, anche solo per un giorno»

di Federico Berni

21.09.2016 - Due patteggiamenti per la morte di Elio Bonavita, il ragazzo di 14 anni tragicamente scomparso nel drammatico incidente stradale avvenuto davanti al parco di Monza il 22 marzo 2015. Il gup Giovanni Gerosa ha stabilito pene rispettivamente di 2 anni e un anno e 10 mesi per i due automobilisti responsabili del sinistro, accusati di omicidio colposo e uno anche di omissione di soccorso. Ad entrambi il giudice ha concesso la sospensione condizionale della pena, stabilendo inoltre risarcimenti provvisori in carico alle compagnie di assicurazione fino a 250mila euro, e la sospensione della patente di guida per un periodo di 3 anni e di 3 anni e 2 mesi.

Il ragazzo, giovane calciatore della Dominante, il giorno dello schianto stava andando in macchina alla partita domenicale, accompagnato dalla madre, Nunzia Menichini, la quale, ad un anno e mezzo dal fatto, si trova ancora all'ospedale di Niguarda a causa di complicazioni seguite ai gravissimi traumi riportati (rischiò l'amputazione di una gamba). Il terribile schianto era stato filmato da una telecamera di sorveglianza.

Una prima auto, un suv Audi Q5, si era immessa da via Ramazzotti in viale Brianza, la strada che costeggia l'ingresso principale del parco monzese, mancando di dare la precedenza. Per non urtare il veicolo di fronte, il conducente si era immesso nella corsia di sorpasso. Alle sue

spalle, però, sopraggiungeva un altro suv (marca Range Rover) a grande velocità. Il conducente di quest'ultimo, per evitare l'impatto, aveva invaso la corsia opposta, travolgendo la piccola utilitaria su cui viaggiavano il ragazzo e la madre. Amareggiato il padre di Elio, Corrado Bonavita: «Rispetto le decisioni dei giudici, ma ritengo che chi commette un omicidio debba andare in carcere, anche solo per un giorno».

Fonte della notizia:

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/16_settembre_21/elio-bonavita-ucciso-suv-monza-14-anni-automobilisti-patteggiano-ecbbfa2a-8010-11e6-ac5a-22bb122bde3b.shtml

SCRIVONO DI NOI

Vibo, repressione condotte rischiose alla guida: controlli a tappeto della Polizia stradale

22.09.2016 - Nel quadro della settimana europea della mobilità iniziata il 16 settembre scorso, sono stati rafforzati i servizi di controllo della circolazione stradale ad opera delle pattuglie della Sezione Polizia Stradale di Vibo Valentia, secondo le direttive del Compartimento Regionale di Polizia Stradale di Catanzaro, con lo scopo di ottenere, a livello europeo, una intera giornata, quella del 21 settembre scorso, a zero vittime della strada. La campagna di prevenzione sulla sicurezza stradale denominata "Edward", che può essere sostenuta da tutti gli utenti della strada sottoscrivendo formale impegno al rispetto del codice della strada tramite registrazione al link <https://www.tispol.org/edward>, ha visto la predisposizione di servizi mirati volti alla riduzione delle principali cause di incidentalità, individuabili nella elevata velocità, nel mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e nell'uso di telefoni cellulari alla guida, notoriamente principale fonte di distrazione.

Il controllo. Nel periodo monitorato, pertanto, sono state impiegate 47 pattuglie della Sezione Polstrada di Vibo Valentia che hanno svolto attività di repressione delle condotte a rischio sia sul tratto autostradale Pizzo – Rosarno, che sulle principali direttrici di viabilità ordinarie della provincia. Complessivamente sono stati controllati n. 283 veicoli e 277 persone; sono state elevate 24 infrazioni a contestazione immediata legate all'eccessiva velocità, con il ritiro di n. 4 patenti di guida. Circa 20 i servizi autovelox in autostrada, con la realizzazione di 400 fotogrammi che si tramuteranno in altrettanti verbali a seguito dell'individuazione dell'intestatario della targa impressa nelle fotografie. Relativamente all'uso delle cinture di sicurezza, sia anteriori che posteriori, sono stati redatti 18 verbali, con decurtazione di 90 punti sulle patenti; 5 le infrazioni riscontrate sull'uso del cellulare alla guida. Non sono mancati i controlli sul tasso alcolemico dei conducenti per combattere il fenomeno delle stragi del sabato sera, con il ritiro di 4 patenti di guida per altrettanti giovani vibonesi oltre al pagamento di una sanzione di 527 euro ciascuno. Circa 100 gli accertamenti complessivi effettuati con etilometro solo negli ultimi due week end.

Fonte della notizia:

<http://www.zoom24.it/2016/09/22/vibo-repressione-condotte-rischiose-alla-guida-controlli-a-tappeto-della-polizia-stradale-30991/>

Alcool e stupefacenti, dati preoccupanti anche fuori stagione in strada

E' convinzione generale che lo sballo sia legato soprattutto all'estate. Ma i controlli della stradale di domenica sera confermano quanto sia esteso il fenomeno. Dieci positivi su novantadue

LECCE 21.09.2016 – Dieci automobilisti positivi ai test alcolemici su novantadue conducenti fermati. E otto i casi passibili di sospensione di patente. Una media piuttosto alta. E' il dato grezzo di controlli che si sono svolti nella tarda serata di domenica scorsa (18 settembre) nei pressi di Porta Napoli, nel pieno centro di Lecce. Un punto nevralgico, quello all'altezza della rotatoria dell'Obelisco, tanto da essere sfruttato a rotazione da varie forze di polizia, proprio per verifiche su strada. Sono numeri, quelli raccolti in anteprima da LeccePrima, sui quali fermarsi a riflettere, quelli dell'altra sera. Uno, perché escono da un servizio della polizia stradale del capoluogo che arriva al di fuori del boom di presenze turistiche sul territorio. Due, perché non riguardano nemmeno il sabato notte, quando è opinione diffusa che sia più facile

imbattersi in chi ha alzato il gomito. Come dire, sintomi di un fenomeno che non arretra di un passo e dell'abbattimento di convenzioni e teorie sullo sballo. Semmai, l'ennesima conferma di dati già snocciolati centinaia di altre volte e la riprova che non vi sono vere e proprie curve al rialzo in determinati periodi o giorni dell'anno. Più semplicemente, esistono abitudini funeste che proprio non si riesce a sradicare e che colpiscono ogni fascia d'età e classe sociale.

Mettersi al volante dopo aver bevuto o assunto stupefacenti, è un delitto. L'uomo che alle 20 di sabato sera (in una fascia oraria in cui, sempre per convenzione, si suppone che si sia ancora lucidi) ha spedito se stesso e tutta la sua famiglia in ospedale, sbandando sulla statale 101, non solo non aveva alcun documento, ma era anche ubriaco, quasi sulla soglia dello stato d'incoscienza, come comprovato dalle analisi svolte in ospedale. Solo uno dei tanti casi di incidenti in cui l'alcool è fattore primario o comunque compartecipe dei tanti drammi che si consumano ogni giorno sulle strade. Anche per questo, negli ultimi anni, i controlli specifici sono diventati sempre più intensi. E con l'entrata in vigore della legge sull'omicidio stradale le pene si sono inasprite. Nel caso in questione, il servizio della Polstrada leccese s'inserisce nell'ambito di una più ampia campagna nazionale, rivolta proprio al contrasto del fenomeno della guida in stato di ebbrezza alcolica o di alterazione dopo aver assunto sostanze stupefacenti o psicotrope. Una delle aree d'intervento principali, secondo l'Unione Europea, negli Stati membro.

ANCHE TRE NEOPATENTATI NEI GUAI Entrando nel dettaglio, gli agenti del comando di via dei Palumbo, diretti dal vicequestore aggiunto Lucia Tondo (presente di persona l'altra notte a coordinare l'intervento), coadiuvati dalla sezione volanti e da personale sanitario della questura, hanno sottoposto novantadue conducenti al test di screening per l'assunzione di alcool. Per lo scopo, hanno impiegato precursori che valutano la presenza di alcool nell'aria espirata. Chi è risultato positivo, ha dovuto seguire l'iter fino in fondo, passando dall'etilometro. Dieci, dunque, i conducenti positivi. In otto casi si è oltrepassata la soglia lecita, arrivando al ritiro della patente di guida, finalizzato alla sospensione. Un'altra cifra colpisce, nel complesso: quella dei neopatentati. Del gruppo incappato nella rete, infatti, fanno parte tre ragazzi tra i 18 e 21 anni. Nei guai è finita anche una donna. E non solo. Due dei dieci conducenti positivi all'etilometro, sono risultati tali anche ai test di screening degli stupefacenti per aver assunto cocaina. E anche il numero di persone che associano contemporaneamente droghe e alcool sta diventando un problema. Si tratta di un sottoinsieme della categoria principale che sembra in preoccupante ascesa. Una cosa è certa: in caso di conferma della positività attraverso le analisi di verifica di laboratorio, saranno denunciati alla Procura. Sempre nel corso dei controlli, gli agenti hanno anche ritirato una carta di circolazione. Il veicolo fermato, infatti, era sprovvisto della revisione periodica. Non sono mancate anche altre infrazioni per violazioni a norme del codice della strada, tra cui un uso improprio della targa.

COME SI SVOLGONO I TEST L'attività di accertamento delle condizioni psico-fisiche dei conducenti, dovuta all'eventuale assunzione di sostanze stupefacenti, è avvenuta utilizzando test qualitativi monouso per la ricerca di tracce di droghe nella saliva. I controlli sono avvenuti a bordo di un automezzo attrezzato, in modo da eseguire con riservatezza gli accertamenti clinici analitici con apparecchi portatili, a lettura automatica e con stampa del risultato, su campioni di saliva prelevati. Il tutto, dunque, in modo non invasivo. Il prelievo di ogni campione biologico da sottoporre ad analisi nell'apparecchiatura è stato svolto a cura del personale medico-sanitario della polizia. In caso di esito positivo dei test rapidi di screening, ulteriori campioni di saliva, con le garanzie medico-legali richieste dalla normativa, sono trasportati presso il Centro ricerche di laboratorio e tossicologia forense della Polizia di Stato di Roma. Qui vengono analizzati con metodiche di secondo livello di elevata precisione ed affidabilità. In caso di esito positivo dell'esame di conferma, la polizia stradale procede alla contestazione dell'illecito, alla trasmissione della patente di guida alla Prefettura e al sequestro del veicolo, che rischia la confisca se di proprietà della persona fermata al volante.

Fonte della notizia:

<http://www.lecceprima.it/cronaca/lecce-controlli-polizia-stradale-dieci-positivi-21-settembre-2016.html>

PIRATERIA STRADALE

Fabriano, urta un pedone e scappa il pirata della strada è una donna

FABRIANO 22.09.2016 - Passeggiava poco lontano dal centro storico di Fabriano quando è finito a terra con un piede sanguinante dopo che un'utilitaria, con la ruota destra, l'ha schiacciato. E' accaduto martedì mattina intorno alle 10 in Piazza Garibaldi a un uomo di mezza età residente in città che non è stato soccorso dall'automobilista che ha continuato il suo viaggio come se niente fosse. Ed ora la donna alla guida del mezzo è ricercata. Forse non si è resa conto di ciò che era successo visto che la vittima, dal dolore e dallo spavento, non è riuscita né a urlare né a memorizzare la targa. Negligenza o distrazione siamo davanti al secondo caso di fuga e omissione di soccorso in dieci giorni e ciò spaventa l'opinione pubblica e conferma quanto si guida in modo distratto soprattutto nei centri abitati dove bisognerebbe prestare più attenzione ai pedoni. Tutto è accaduto in pochi minuti nella storica piazza del mercato. Un fabrianese stava camminando quando una donna inizia a fare retromarcia con la sua utilitaria per uscire dal parcheggio. In un attimo, forse per la fretta o un calcolo millimetrico sbagliato, la ruota destra schiaccia il piede dell'uomo. La signora, nonostante tutto, continua nella manovra e va via. Sono stati alcuni passanti a soccorrere l'investito e a chiamare il 118 e le forze dell'ordine. I sanitari dell'ospedale Profili l'hanno trasportato al Pronto soccorso dove è stato medicato. Gli agenti della polizia, intanto, oltre ad aver sentito i testimoni per poter dare un nome e un volto al pirata della strada che ha rovinato la tranquilla mattina all'uomo che passeggiava in centro cercano indizi per risalire alla donna.

Fonte della notizia:

http://www.corriereadriatico.it/ancona/fabriano_urta_uomo_scappa_pedone_pirata_strada-1979291.html

Montesilvano, pirata della strada investe ragazzina e fugge

E' caccia al motociclista che due giorni fa ha investito una ragazzina di 13 anni mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. Il centauro dopo l'impatto si è dato alla fuga

22.09.2016 - Ha investito una ragazzina di 13 anni che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, ed ha pensato bene di continuare la sua corsa senza fermarsi a prestare soccorso. E' caccia a Montesilvano al pirata della strada protagonista dell'episodio, avvenuto due giorni fa in via Vestina. Erano circa le 18 quando lungo la strada, molto trafficata a quell'ora, si era formata una coda di automobili e il motociclista ha iniziato a sorpassare le vetture ferme senza però accorgersi che la 13enne stava attraversando la strada. L'impatto è stato violento e la ragazza ha riportato una frattura scomposta alla gamba, che dovrà essere sistemata con un intervento chirurgico. Del caso si sta occupando la Polizia Municipale. Anche il padre non si dà pace ed ha lanciato un appello a numerosi testimoni presenti al momento dell'incidente chiedendo collaborazione per riuscire ad individuare il responsabile.

Fonte della notizia:

<http://www.ilpescara.it/cronaca/incidente-stradale/montesilvano-ragazza-investita-via-vestina.html>

Abbatte il semaforo, scovato il colpevole

di Chiara De Carli

22.09.2016 - Svegliandosi la mattina di una domenica di inizio agosto, i fontanellatesi avevano trovato «sdraiato» a terra il semaforo dell'incrocio tra viale Vaccari e viale Vezzoni. In molti avevano commentato il fatto sui social network, ventilando anche l'ipotesi di un atto vandalico. Nessuno aveva visto niente, il botto non era stato sufficiente a svegliare qualcuno e nemmeno una volta appurato che si era trattato di un incidente, il nome di chi aveva abbattuto il palo era saltato fuori. Ad individuarlo, dopo alcune settimane di ricerche, sono stati però gli agenti della polizia municipale di Fontanellato, guidati dall'ispettore capo Andrea Volpi, a cui i detriti rimasti sul posto avevano fornito alcuni validi indizi per arrivare ad identificare il tipo di veicolo. Qualche pezzo di plastica e una strisciata di colore sono stati sufficienti per individuarne la marca e far partire la segnalazione a tutti i carrozzieri e ai demolitori. Per alcune settimane il buio è stato totale: il mese di agosto e le ferie di gran parte delle officine

avevano suggerito al proprietario dell'auto di infilarla in garage e attendere che le acque si calmassero. Precauzione vana perché appena consegnata la macchina per la riparazione, la verifica dei danni sulla carrozzeria è risultata compatibile con l'impatto con il palo e alla sua porta hanno suonato gli uomini della municipale. All'incauto guidatore non è rimasto altro che confessare la responsabilità dell'abbattimento del semaforo e rendersi disponibile a risarcire il danno causato al Comune, anche se questo non basterà ad evitargli la multa prevista dal codice della strada. L'ispettore capo Andrea Volpi non è nuovo ad indagini di questo tipo: già nel 2009 era riuscito ad individuare il conducente di un'auto che, dopo aver urtato una Fiat Punto sulla via Emilia e averla fatta finire nel fosso, era fuggito a tutta velocità senza prestare soccorso ai due occupanti della vettura. Da un pezzo di paraurti rimasto sull'asfalto, Volpi era riuscito ad individuare che il modello era una vecchia Opel Vectra. Il pezzo andava quindi cercato da un rottamaio ed è quindi bastato attendere qualche settimana per avere nome e cognome del proprietario dell'auto e, una volta accertato che era proprio lui alla guida della macchina che aveva causato l'incidente, denunciarlo per omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadiparma.it/news/news/379139/abbatte-il-semaforo-scovato-il-colpevole.html>

INCIDENTI STRADALI

Pullman carico di studenti contro auto: muore una donna

22.09.2016 - Un gravissimo incidente stradale si è verificato questa mattina a Mesagne, su via Brindisi, di fronte a una stazione di servizio: un pullman di linea della Sud Est carico di pendolari e studenti, si è scontrato con una Opel Astra guidata da Elisabetta Vetrugno, 50 anni di San Pancrazio, morta nonostante le prime cure dei medici. Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia di stato del locale commissariato. La signora è rimasta gravemente ferita ed è stata trasportata con il 118 in codice rosso presso l'ospedale "Perrino" di Brindisi. E' deceduta lungo il tragitto.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/brindisi_mesagne_pullman_studenti_incidente_stradal_muore_donna-1981009.html

Incidenti stradali: un morto e un ferito sulla 106 nel Cosentino

COSENZA 22.09.2016 - E' di un morto e un ferito il bilancio di un incidente stradale verificatosi giovedì sulla strada statale 106, nel territorio comunale di Cariati. Si è trattato dello scontro tra due autovetture, sulle cui cause sono in corso accertamenti. Sul tratto interessato è stato istituito provvisoriamente un senso unico alternato essendo stata chiusa la corsia in direzione di Reggio Calabria. Sul posto è presente personale di Anas, 118 e Polizia Stradale per la rimozione dei veicoli coinvolti e per l'esecuzione dei rilievi necessari, al fine di ripristinare la circolazione. La vittima è un anziano di 82 anni, Giuseppe Amodeo, originario di Terravecchia. L'incidente è avvenuto in contrada San Cataldo di Cariati.

Fonte della notizia:

<http://www.giornaledicalabria.it/?p=55841>

Scontro tra un'auto e uno scooter, centauro all'ospedale

L'incidente sul viale Adua ha creato lunghe file in entrambe le direzioni

PISTOIA 22.09.2016 - Scontro tra un'auto e uno scooter, intorno alle undici di giovedì 22 settembre sul viale Adua, poco distante dall'incrocio con via Panconi. Per cause in corso di accertamento da parte della Polizia municipale, intervenuta per i rilievi, una Renault Clio con alla guida una donna e uno scooterone si sono toccati. Dalle prime testimonianze sembra che la donna stesse svoltando. Il conducente dello scooter, un sessantenne di origine svizzera residente a Pistoia, è stato urtato dalla parte sinistra, ed è scivolato sull'asfalto con il mezzo. Sul viale Adua, allertata dal 118, è intervenuta un'ambulanza Bravo della Croce verde, che ha tolto il casco allo scooterista e ha prestato i primi soccorsi. Il sessantenne, che è sempre

rimasto cosciente, presentava una sospetta frattura alla tibia e al perone della gamba sinistra, e ferite alla mano destra, picchiata sull'asfalto durante la caduta. E' stato spinalizzato e portato al Pronto soccorso del San Jacopo in codice giallo. Sul viale Adua si sono formate lunghe code in entrambe le direzioni (almeno mezzo chilometro) nell'attesa che i volontari ultimassero le operazioni di soccorso. Il traffico ha ripreso a circolare regolarmente intorno a mezzogiorno.

Fonte della notizia:

http://iltirreno.gelocal.it/pistoia/cronaca/2016/09/22/news/scontro-tra-un-auto-e-uno-scooter-centauro-all-ospeale-1.14137258?refresh_ce

Schianto frontale dopo la curva: muore trentenne, ferite tre persone

21.09.2016 - Una donna di 30 anni, Marzia De Luca, residente a Monterotondo in provincia di Roma, è morta nella prima serata di mercoledì, in un incidente stradale accaduto lungo la provinciale 581 tra Ceglie Messapica e Martina Franca, al confine tra le province di Brindisi e Taranto. Quando i soccorritori sono giunti sul posto per lei non c'era ormai più nulla da fare: il trauma cranico non le ha lasciato scampo uccidendola in pochi istanti. La donna viaggiava a bordo di una Panda insieme ad un'amica quando l'auto si è scontrata frontalmente con una Ford Focus che viaggiava da Martina a Ceglie: a bordo un uomo e suo figlio rimasti leggermente feriti. Più gravi le condizioni della passeggera che sedeva accanto alla vittima, una sua amica di 25 anni, di Viterbo. E' ora ricoverata all'ospedale Perrino di Brindisi: le sue condizioni tuttavia non destano preoccupazione. I carabinieri di Ceglie e della Compagnia di San Vito dei Normanni sul posto per ricostruire la dinamica dell'incidente e accertare eventuali responsabilità.

Fonte della notizia:

http://www.quotidianodipuglia.it/brindisi/brindisi_ceglie_martina_incidente_stradale_mortale_feriti-1979330.html

Schianto tra auto e moto in collina: muore un centauro, 2 feriti gravi

di Paola Treppo

FAGAGNA (Udine) 21.09.2016 - Grave incidente stradale a Fagagna, su una via laterale alla "panoramica", vicino al campo di golf, dove, a seguito di un violento schianto, è morto un uomo che viaggiava su una moto e due persone che transitavano in auto sono rimaste ferite seriamente; è accaduto verso le 18 di oggi, mercoledì 21 settembre. Sul posto il personale medico del 118 con l'elicottero decollato dalla Centrale operativa di Udine e una autoambulanza. Sono accorsi anche i vigili del fuoco per la bonifica della strada perchè un'auto è finita contro un palo della luce, abbattendolo in parte. Non sono state ancora rese note le generalità della vittima. Resta da chiarire la dinamica. Sul posto la polizia stradale.

Fonte della notizia:

http://www.leggo.it/news/italia/incidente_mortale_strada_panoramica_fagagna_muore_centauro_due_feriti_gravi_auto_contro_palo_udine-1979235.html

Incidente moto-auto, a Cusago muore centauro di 35 anni

Fatale l'impatto, l'uomo è stato trasportato in arresto cardiaco al San Carlo, dove è deceduto

di FRANCESCA GRILLO

Cusago (Milano), 21 settembre 2016 - L'intervento dei sanitari è stato inutile: non c'è stato nulla da fare per il centauro 35enne, morto a causa del violento impatto avvenuto nel pomeriggio, intorno alle 18.15, all'incrocio tra la Sp 114 e via Di Vittorio. Lo scontro con un'auto guidata da una donna di 36 anni è stato troppo violento. La dinamica è ancora al vaglio delle forze dell'ordine, intervenute sul posto per mettere in sicurezza la zona e ripristinare il traffico paralizzato. L'uomo è stato trasportato dall'ambulanza in codice rosso, in arresto cardiaco, all'Ospedale San Carlo di Milano, ma è deceduto una volta arrivato all'interno

della struttura. Traumi grav anche per la donna, trasportata in elisoccorso, in codice giallo, all'Ospedale Humanitas di Rozzano, tuttavia non è in pericolo di vita.

Fonte della notizia:

<http://www.ilgiorno.it/sud-milano/cronaca/incidente-auto-moto-cusago-1.2533024>

**Malore alla guida, si scontra con un'altra auto e muore prima del ricovero
L'incidente si è verificato in via Rossini, a Vangadizza, e ha avuto come sfortunato protagonista un anziano del posto, che è deceduto a causa dell'attacco cardiaco che lo ha colpito**

21.09.2016 - Una persona è stata trasportata all'ospedale Mater Salutis di Legnago nella tarda mattinata di mercoledì, in seguito ad un incidente, dove poi è spirata. Un'automedica e un'ambulanza del 118 si sono recate a Vangadizza, frazione legnaghese, intorno alle 12: un anziano del posto, E.B. del 1937, si trovava alla guida della propria Fiat Panda, quando è stato colto da un malore ed ha invaso la corsia opposta, scontrandosi con un'altra auto. Il ferito quindi è stato soccorso e trasportato in gravi condizioni nella struttura ospedaliera della Bassa Veronese, ma è morto a causa di un attacco cardiaco prima di potervi arrivare. Gli accertamenti e le indagini del caso sono ora in mano ai carabinieri della stazione locale, coordinati dal maresciallo Mura.

Fonte della notizia:

<http://www.veronasera.it/cronaca/incidente-stradale/malore-guida-ricoverato-gravi-condizioni-vangadizza-21-settembre-2016.html>

SBIRRI PIKKIATI

**Una furia sul bus, calci e pugni a passeggeri e poliziotti: arrestato 21 enne
Ragazzo semina il terrore a bordo di un autobus in via fosso di Santa Maura**

22.09.2016 - Inveisce e aggredisce con calci e pugni alcuni passeggeri a bordo di un autobus a Roma. Un ragazzo di 21 anni è stato arrestato dagli agenti della polizia di stato. È successo ieri mattina in via Fosso di Santa Maura. Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Romanina, durante il normale controllo del territorio hanno notato un uomo che, all'improvviso, veniva scaraventato giù da un autobus e poi a terra, preso a calci e pugni da un giovane. I poliziotti hanno bloccato l'aggressore identificato per A.L. italiano di 21 anni. I passeggeri dell'autobus hanno raccontato loro che il ragazzo, in uno stato di forte agitazione, era salito poco prima sul mezzo ed aveva cominciato ad insultare tutti i presenti; dapprima prendeva a male parole una donna e poi colpiva con uno schiaffo un giovane intervenuto per calmarlo. A quel punto anche un altro passeggero cercava di tranquillizzarlo, ma la reazione dell'assalitore era degenerata tanto che, dopo averlo afferrato lo scaraventava giù dall'autobus continuando ad infierire con calci e pugni, fino all' intervento della Polizia di Stato. Gli stessi agenti hanno faticato non poco per rendere inoffensivo il fermato, in evidente stato di ebbrezza, che ha continuato ad inveire e a sputare nei loro confronti, cercando di divincolarsi con violenza. Il ragazzo è stato accompagnato in ospedale, dove è risultato essere assuntore di stupefacenti. Accompagnato negli uffici di Polizia, è stato arrestato per violenza e minaccia a pubblico ufficiale, lesioni plurime aggravate, oltre che di interruzione di pubblico servizio.

Fonte della notizia:

<http://www.iltempo.it/roma-capitale/2016/09/22/roma-una-furia-sul-bus-calci-e-pugni-a-passeggeri-e-poliziotti-arrestato-21-enne-1.1575788>

Calci e pugni ai poliziotti, arrestato un immigrato a Palma

di Angelo Augusto

PALMA DI MONTECHIARO 22.09.2016 - I poliziotti, coordinati dal vice questore aggiunto Angelo Cavaleri, entrano in un locale frequentato da immigrati per eseguire un controllo. Provano ad identificare uno dei giovani presenti ma quest' ultimo, infastidito dall' iniziativa, prima insulta e minaccia gli agenti, poi li aggredisce, facendoli finire in ospedale. E' con questa

accusa che, martedì sera, a Palma di Montechiaro è stato arrestato Inguo Sanyang, cittadino del Gambia di appena 19 anni. Dopo le formalità di rito al commissariato del Villaggio Giordano, il giovanissimo immigrato è stato tra dotto in carcere ad Agrigento, a disposizione dell' autorità giudiziaria. Con molta probabilità già nella mattinata di oggi verrà condotto davanti al giudice monocratico di Agrigento per l' udienza di convalida dell' arresto.

Fonte della notizia:

http://agrigento.gds.it/2016/09/22/calci-e-pugni-ai-poliziotti-arrestato-un-immigrato-a-palma_568011/

Satriano, auto della polizia locale in fiamme

Riscontrata la presenza di liquido infiammabile, a conferma della natura dolosa del rogo. Il presidente della Provincia di Catanzaro Bruno: «Un segnale diretto alle istituzioni che si prodigano per garantire servizi e sicurezza sul territorio»

22.09.2016 - Un'autovettura della Polizia locale di Satriano, centro in provincia di Catanzaro, è stata incendiata la scorsa notte. Il fatto e' avvenuto poco dopo l'una. I Carabinieri della compagnia di Soverato, giunti sul posto insieme ai Vigili del Fuoco, hanno riscontrato la presenza di liquido infiammabile, a conferma della natura dolosa del rogo. L'autovettura di servizio era parcheggiata nella piazzetta di Satriano Marina, non lontano dalla delegazione comunale. I Carabinieri stanno valutando diverse ipotesi, ma propendono per un'intimidazione legata alle attività svolte dalla polizia locale sul territorio comunale. Il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno, ha espresso la solidarietà e la vicinanza del consiglio provinciale alla Polizia municipale, all'amministrazione comunale e al sindaco Michele Drosi: «Un atto - ha afferma il presidente Bruno - che colpisce per la modalità e per quello che rappresenta: un segnale diretto alle istituzioni che si prodigano per garantire servizi e sicurezza sul territorio, rispettando e facendo rispettare le regole in difesa della legalità e della democrazia. Quanto è accaduto la notte scorsa a Satriano non deve intimidire ne' indebolire la determinazione di sindaco, Giunta e Consiglio nel portare avanti con onestà' e sacrificio le buone prassi e la buona amministrazione. Saremo vicini alla comunità di Satriano - ha ancora detto Bruno - e ai suoi amministratori nel reagire attivamente ad ogni minaccia e intimidazione in difesa delle istituzioni e delle nostre comunità».

Fonte della notizia:

<http://lacnews24.it/21108/cronaca/satriano-auto-della-polizia-locale-in-fiamme.html>

Reggio, poliziotti delle Volanti aggrediti in pieno Centro

di Federico Lamberti

REGGIO CALABRIA 21.09.2016 - Aggrediti all'improvviso, alla luce del sole e senza motivo. È accaduto in pieno centro di Reggio Calabria, in un pomeriggio come tanti altri all'insegna del controllo del territorio da parte di due poliziotti in servizio. Gli uomini della Questura stavano svolgendo normale attività di controllo a bordo di una volante; erano le ore 16 circa e in quel preciso momento si trovavano lungo il Corso Garibaldi, all'altezza del Teatro "Cilea", quando improvvisamente un uomo si è scagliato contro la vettura della Polizia aggredendo l'agente alla guida. I due uomini delle forze dell'ordine sono rimasti sorpresi dall'impetuosità e dalla rapidità dell'uomo, un 41enne reggino che senza motivo si è avventato in particolare contro chi era alla guida dell'auto che procedeva ad andatura lenta lungo la principale passeggiata del centro storico. Immediata la reazione dei due in divisa, che hanno prontamente bloccato il violento, il quale ha tentato in tutti i modi di liberarsi nel tentativo di sfuggire alla Polizia. L'aggressore, A.M. le sue iniziali, già noto alle forze dell'ordine, sempre per violenza e resistenza a pubblico ufficiale e già condannato al Daspo, fermato senza alcun danno fisico a suo carico, è risultato in forte stato di ebbrezza. Portato in cella di sicurezza, A.M. è stato poi processato per direttissima.

Al di là dello spiacevole episodio, niente di particolarmente grave per fortuna è accaduto ai due poliziotti, sebbene chi si trovava alla guida della volante, il primo ad essere preso di mira dall'esaltato, abbia riportato lesioni considerate guaribili in 8 giorni.

Fonte della notizia:

<http://www.reggiotv.it/notizie/cronaca/49037/reggio-poliziotti-delle-volanti-aggredditi-pieno-centro>